

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonnata: 2.000 - Echi
Cinema L. 150 - Cronaca L. 100 - Ecchi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Ecchi
L. 150 - Cronaca L. 100 - Ecchi
L. 150 - Cronaca L. 100 - Ecchi
L. 150 - Cronaca L. 100 - Ecchi

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo 8.000. Trim. 2.500.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 8.000. 4.300. 2.350.
RINASCITA 1.500. 800. 450.
VIE NUOVE 3.500. 1.800. —
(Conto corrente postale 1/29795)

IMPORTANTI RIVELAZIONI SUL RETROSCENA DEGLI ULTIMI AVVENIMENTI A GINEVRA

Una ricattatoria nota segreta di Adenauer ha indotto Herter e Lloyd al voltafaccia

Grossolana scortesia del segretario di Stato, che si assenta dalla "colazione d'affari", già fissata con il ministro Gromiko - I lavori dei ministri degli esteri in una seria crisi - Nuove consultazioni di Couve de Murville a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 21. — Herter sta tendendo la corda fino a un limite pericoloso. Invitato oggi a colazione da Gromiko insieme con i suoi due colleghi occidentali, egli ha fatto sapere all'ultimo momento di essere impegnato con il presidente della Croce Rossa, per cui è arrivato presso la residenza del ministro sovietico quando le mense erano già state levate. E' vero che egli ha partecipato a una discussione "privata" che si è impegnata successivamente. Ma il gesto scortese rimane.

E che si sia trattato di un gesto calcolato è provato dal fatto che proprio stamane un'alta personalità americana, nella quale nessuno ha esitato a riconoscere lo stesso segretario di Stato, ha fatto sapere che la conferenza potrebbe concludere rapidamente i suoi lavori senza alcun accordo. La stessa "personalità" ha aggiunto che la responsabilità in questo caso ricadrebbe su Gromiko, il quale, mancando la sua proposta per la formazione di un comitato pan-tedesco, avrebbe reso sterile la trattativa e superfluo il prolungamento della permanenza dei ministri degli Esteri a Ginevra ed Eisenhower ricevendo oggi privatamente un gruppo di giornalisti avrebbe tenuto un linguaggio analogo.

E' estremamente difficile dire quale peso reale abbia un tale gesto. Durante la prima fase dei lavori della conferenza, in effetti, il ministro degli Esteri americano ha adottato forme di pressione ben più scoperte e pesanti di questa. E, tuttavia, via via che si sono avvicinate le scadenze, i giornalisti di qui, vi è una netta tendenza al pessimismo; pochi sono coloro che continuano a credere nella possibilità di un accordo. Da parte nostra, abbiamo già avuto occasione di osservare che il gesto compiuto da Herter con i suoi colleghi occidentali, in effetti, non è che un punto di crisi molto serio.

Gli occidentali — Herter e Couve de Murville, in particolare — dicono che ciò sarebbe dovuto all'intransigenza delle posizioni sovietiche. In realtà, dal modo come sono andate fino ad ora le cose la conferenza dimostra che sino a quando le potenze occidentali — e gli Stati Uniti in primo luogo — continueranno a rimanere prigionieri del ricatto di Adenauer, le trattative Est-Ovest sulla questione di Berlino e della Germania non faranno un passo avanti.

In che cosa si esprime questo ricatto? Nei giorni scorsi all'inizio, praticamente, della seconda fase dei lavori di Ginevra il vecchio cancelliere di Bonn ha inviato ai governi degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, una nota in cui prendeva posizione in modo deciso contro un accordo sul comitato pan-tedesco che gli occidentali sembravano disposti ad accettare. Oggi siamo in grado di rivelare che contemporaneamente a questa nota resa pubblica, ve n'è stata una altra tenuta segreta: in essa si avverte Washington, Londra e Parigi che la conferenza subirebbe un colpo se i quattro grandi poteri, rovinosi per la sua politica, Adenauer avrebbe trattato direttamente non solo con la Unione Sovietica, ma anche con la Repubblica Democratica Tedesca.

Non è certo la prima volta che il vecchio cancelliere ricorre a una forma di ricatto di tal genere. Ma questa volta questo ricatto deve avere avuto, almeno agli occhi di Washington (nella situazione di incertezza che caratterizza il suo gruppo dirigente) di Londra e di Parigi, una consistenza assai minacciosa. Il ministro degli Esteri americano e inglese hanno compiuto passi indietro, così rilevanti rispetto alle posizioni assunte precedentemente e se Pella dal canto suo ha sentito il bisogno di allinearsi in modo così totale con la posizione di Adenauer.

Dal giorno in cui Adenauer ha patito la tale iniziativa Herter e Couve de Murville e persino Selwyn Lloyd non hanno fatto che respingere la proposta per la formazione di un comitato pan-tedesco e già siamo al tono apertamente ricattatorio adoperato dal segretario di Stato americano.

Perché Adenauer si oppone con tutte le sue forze alla formazione di un comitato pan-tedesco? Perché egli non può essere in alcun modo sicuro che i membri di un tale comitato assumano sempre la posizione da lui desiderata. Ha timore in altri termini che in seno a tale organismo si formi una maggioranza pericolosa per la sua politica; maggioranza composta, ad esempio dei membri scelti fra i cittadini della RDT ed una parte di quelli scelti fra i cittadini della Repubblica di Bonn.

Timori, del resto, tutt'altro che infondati: non si è forse assistito in questi ultimi anni, ad una serie di tentativi compiuti da uomini politici di Bonn di arrivare ad un accordo con la RDT alle spalle di Adenauer? E non è forse vero che in questi ultimi tempi soprattutto il cancelliere ha un'estrema difficoltà a controllare gli uomini del suo stesso partito?

Se si tiene conto di questi fatti si comprende perché Adenauer arrivi a forme così estreme di ricatto. Si tratta di vedere sino a che punto i contatti con l'URSS Washington e Londra potranno subire.

Le dichiarazioni rilasciate stamane da Herter sembrano prospettare l'eventualità di una rottura con l'URSS piuttosto che una crisi con Adenauer. Ma gli occidentali se lo possono davvero permettere? E su quali basi propagandistiche del tutto ad essi sfavorevoli?

Sono questi interrogativi che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

che ci fanno ritenere che da parte loro non sia stata detta l'ultima parola.

In fondo nello stesso momento in cui Adenauer li minaccia — in modo così diretto e pesante — oggi lo stesso Von Brentano, non a caso, ha annunciato di aver accettato un invito a pranzo da parte di Gromiko per giovedì. Americani ed inglesi hanno interesse a non perdere i contatti con l'URSS tanto più che il vecchio cancelliere non potrà rimanere in eterno alla testa del governo. I suoi eventuali successori e dubbio possano resistere a ciò che spinge la Germania di Bonn ad allargare verso Est le sue relazioni politiche, commerciali ed economiche. Forse questo, forse il tentativo di rinviare a più tardi una decisione che segna l'inizio della fine della guerra fredda, il senso recitato della proposta avanzata ieri da Herter di istituzionalizzare la conferenza dei quattro?

E' evidente e lo abbiamo rilevato ieri che così come è stata presentata una tale proposta mira ad eludere il problema del riconoscimento della RDT.

L'inizio del dialogo diretto fra le due Germanie deve tener conto, nella sostanza, delle posizioni di Adenauer. Ma — ripetiamo — essa è davvero l'ultima parola degli occidentali? Oppure, altre idee, altri suggerimenti, verranno avanzati in modo che Gromiko possa a sua volta, compiere un passo ulteriore di avvicinamento ad una formula che tenga conto pur nelle loro estreme contraddizioni delle esigenze degli occidentali? Oppure, come vedremo nei prossimi giorni, E' certo, in ogni modo, che la delegazione sovietica è tuttora animata dalle migliori intenzioni. Le proposte da essa presentate a Ginevra non sono definitive, a condizione che neppure quelle avanzate dall'altra parte lo siano.

Ieri, del resto, il ministro degli Esteri della RDT ha proposto delle varianti al comitato pan-tedesco — una delle quali consisteva nel

Jumbo sulle orme di Annibale



PONTCHARRA — L'elefante Jumbo passa nell'abitato guidato dallo storico inglese John Hayte (Telefoto)

PARIGI, 21. — Calma, addirittura olimpica sotto i morsi della canicola, muovendo alla velocità di 3 chilometri all'ora le sue tre tonnellate di peso ed i suoi undici anni di età, la neannibale elefantessa Jumbo ha intrapreso oggi sulle tracce del percorso seguito da Annibale la seconda tappa della sua "traversata delle Alpi", quella che va da La Rochette ad Aiguebelle, per una lunghezza di circa ventidue chilometri.

«Vas-y Jumbo! Vas-y Elephant!» gridavano i saviardi lungo il percorso di Jumbo: la quale, pur con le zampe un po' scettate dal calore arroventato delle vie, non ha voluto per ora calzare gli stivali speciali per marcia, appositamente costruiti per lei dagli inglesi della spedizione. Jumbo è saggia e se li metterà non appena la sua proboscide fiuterà aria di neve.

Ad Aiguebelle, Jumbo era attesa da autorità e popolo: la stessa municipalità è stata messa a sua disposizione; una magnifica cassa di pere decime d'un concorsu agriolo è stata immolata ai languori del suo stomaco.

Jumbo quando è stanca si riposa. Le è accaduto di mettersi a zampone in aria, al margine della strada, in mezzo alle fresche mentine. E per invidia di nuovo al moravido concorsu, il massaggiatore Ernest ha dovuto massaggiarla, camminandola sul ventre.

IL NUOVO STATO POLACCO COMPIE OGGI QUINDICI ANNI

Un grande comizio di Krusciov a Varsavia nell'anniversario della Repubblica popolare

Il primo ministro sovietico ha inneggiato all'amicizia tra la Polonia e l'Unione Sovietica. Dichiarazioni ai giornalisti sulla rinuncia al viaggio in Scandinavia e sull'incontro al vertice

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 21. — Krusciov e Gomulka, parlando oggi al Palazzo della Cultura al grande comizio per il XV anniversario della fondazione della Repubblica popolare polacca, hanno ribadito la piena identità di vedute dei due partiti e dei due governi su tutti i problemi fondamentali.

Nelle discussioni sincere ed aperte avute in questi giorni con i dirigenti del partito operato unitario del governo polacco, ha detto Krusciov — non abbiamo riscontrato la minima divergenza di punti di vista sui problemi del socialismo in generale e della costruzione del socialismo in Polonia, sia sulle questioni

dell'amicizia tra i due paesi e sulla valutazione della situazione internazionale. Se in passato ci sono state delle divergenze, le leggi comuni e valide per tutti». «Su questi principi comuni che sono i problemi di fondo — ha insistito Krusciov — non esiste tra il POU e il PCUS alcuna divergenza. Il Partito operaio unitario applica in maniera creatrice il marxismo-leninismo nelle condizioni economiche della Polonia. I dogmatici, opponendosi alla linea del partito guidato da Gomulka, lo vogliono o no, indeboliscono la posizione del partito e del socialismo in Polonia e creano la base per il revisionismo. Tutti coloro che non sono d'accordo con il compagno Gomulka oggi — ha affermato con forza Krusciov — versano acqua al mulino del revisionismo».

Prima di Krusc